

Un caso mediatico alimentato dal web

In un video di 40 minuti Tonelli 'dimentica' condanne e assoluzioni

È **IMPEGNATISSIMO** sul fronte del 'caso Narducci' il segretario generale del Sap **Gian-ni Tonelli**. Dice che vuole contrastare il 'processo mediatico' orchestrato dall'avvocato Fabio Anselmo di Ferrara col partito dell'Antipolizia, con articoli non obiettivi sui giornali e servizi televisivi, in particolare quelli di Matteo Viviani per la trasmissione 'Le Iene' di Mediaset. Articoli e servizi televisivi che, sostiene Tonelli, avrebbero condizionato numerosi giudici (almeno una ventina) che si sono pronunciati a favore di Filippo Narducci e contro il sovrintendente Marco Pieri, l'assistente capo Giancarlo Tizi e l'assistente capo Christian Foschi.

PER QUESTO Tonelli dice di non temere le querele che gli sono arrivate da Narducci e dall'avvocato Anselmo, mentre tralascia di parlare delle due querele di giudici bolognesi per le quali è già stato rinviato a giudizio.

L'OBIETTIVO principale di **Gianni Tonelli** è Matteo Viviani, storico inviato delle Iene, che in due servizi sul 'caso Narducci' avrebbe travisato i fatti tagliando e cucendo interviste e riprese in modo da denigrarlo. Per questo ha

messo su facebook un monologo di una quarantina di minuti nel quale ha citato numerosi passi di atti giudiziari e delle perizie sul filmato di quella notte che è alla base della complessa vicenda giudiziaria, ma ha 'dimenticato' di riferire che Narducci è stato assolto definitivamente dalle accuse dei tre poliziotti, mentre gli stessi poliziotti sono stati condannati in primo grado per lesioni, e poi rinviati a giudizio per falso ideologico per le difformità tra la relazione di servizio e i filmati, calunnia per avere incolpato Narducci di un reato pur sapendo che era innocente, falsa testimonianza e sequestro di persona per averlo ammanettato, portato in commissariato e trattenuto senza avvisare il magistrato di turno alla Procura della Repubblica. Nessun cenno anche al fatto che i tre poliziotti sono indagati anche per un'ulteriore calunnia nei confronti di Narducci.

«**HO REALIZZATO** il filmato – ha detto Tonelli – per contestare le falsità di Matteo Viviani che ha rifiutato di affrontare un confronto pubblico con me per ristabilire la verità. Il resto non c'entra».

Paolo Morelli



TESTIMONIANZA Filippo Narducci intervistato in televisione



LA NOTTE Il video del fermo di Narducci trasmesso da 'Le Iene'



Peso: 34%